

XV Vertice BRICS

Dichiarazione di Johannesburg II

BRICS e Africa: Partenariato per la crescita reciprocamente accelerata, lo sviluppo sostenibile e il multilateralismo inclusivo

Sandton, Gauteng, Sudafrica

Mercoledì 23 agosto 2023

Preambolo

1. Noi, leader della Repubblica Federativa del Brasile, della Federazione Russa, della Repubblica dell'India, della Repubblica Popolare Cinese e della Repubblica del Sudafrica, ci siamo riuniti a Sandton, in Sudafrica, dal 22 al 24 agosto 2023 per il XV Vertice dei BRICS, tenutosi sul tema: "BRICS e Africa: Partenariato per la crescita reciprocamente accelerata, lo sviluppo sostenibile e il multilateralismo inclusivo".
2. Riaffermiamo il nostro impegno verso lo spirito BRICS di rispetto e comprensione reciproci, uguaglianza sovrana, solidarietà, democrazia, apertura, inclusione, collaborazione rafforzata e consenso. Sulla base di 15 anni di vertici BRICS, ci impegniamo nuovamente a rafforzare il quadro della cooperazione BRICS reciprocamente vantaggiosa nell'ambito dei tre pilastri della cooperazione politica e di sicurezza, economica e finanziaria, culturale e tra i popoli, e a potenziare il nostro partenariato strategico a beneficio dei nostri popoli attraverso la promozione della pace, di un ordine internazionale più rappresentativo e più equo, di un sistema multilaterale rinvigorito e riformato, dello sviluppo sostenibile e della crescita inclusiva.

Partenariato per un multilateralismo inclusivo

3. Ribadiamo il nostro impegno a favore del multilateralismo inclusivo e del rispetto del diritto internazionale, compresi gli scopi e i principi sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite (ONU) come sua indispensabile pietra angolare, e il ruolo centrale dell'ONU in un sistema internazionale in cui gli Stati sovrani cooperano per mantenere la pace e la sicurezza, far progredire lo sviluppo sostenibile, assicurare la promozione e la protezione della democrazia, dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti, e promuovere una cooperazione basata sullo spirito di solidarietà, rispetto reciproco, giustizia e uguaglianza.
4. Esprimiamo preoccupazione per l'uso di misure coercitive unilaterali, che sono incompatibili con i principi della Carta delle Nazioni Unite e producono effetti negativi soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. Ribadiamo il nostro impegno a rafforzare e migliorare la governance globale promuovendo un sistema internazionale e multilaterale più agile, efficace, efficiente, rappresentativo, democratico e responsabile.

5. Chiediamo una maggiore rappresentanza dei mercati emergenti e dei Paesi in via di sviluppo nelle organizzazioni internazionali e nei forum multilaterali in cui svolgono un ruolo importante. Chiediamo inoltre di aumentare il ruolo e la quota di donne provenienti dai paesi ad economia in via di sviluppo (EMDC) a diversi livelli di responsabilità nelle organizzazioni internazionali.
6. Ribadiamo la necessità che tutti i Paesi cooperino nella promozione e protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali secondo principi di uguaglianza e rispetto reciproco. Concordiamo di continuare a trattare tutti i diritti umani, compreso il diritto allo sviluppo, in modo equo e paritario, sullo stesso piano e con la stessa enfasi. Concordiamo di rafforzare la cooperazione su questioni di interesse comune sia all'interno dei BRICS che nelle sedi multilaterali, tra cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e il Consiglio per i Diritti Umani, tenendo conto della necessità di promuovere, proteggere e rispettare i diritti umani in modo non selettivo, non politicizzato, costruttivo e senza doppi standard. Chiediamo il rispetto della democrazia e dei diritti umani. A questo proposito, sottolineiamo che essi dovrebbero essere attuati sia a livello di governance globale che a livello nazionale. Riaffermiamo il nostro impegno a garantire la promozione e la protezione della democrazia, dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti, con l'obiettivo di costruire un futuro condiviso più luminoso per la comunità internazionale, basato su una cooperazione reciprocamente vantaggiosa.
7. Sosteniamo una riforma globale dell'ONU, compreso il suo Consiglio di Sicurezza, al fine di renderla più democratica, rappresentativa, efficace ed efficiente, e di aumentare la rappresentanza dei Paesi in via di sviluppo tra i membri del Consiglio, in modo che esso possa rispondere adeguatamente alle sfide globali prevalenti e sostenere le legittime aspirazioni dei Paesi emergenti e in via di sviluppo dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina, tra cui il Brasile, l'India e il Sudafrica, a svolgere un ruolo maggiore negli affari internazionali, in particolare nelle Nazioni Unite, compreso il suo Consiglio di Sicurezza.
8. Riaffermiamo il nostro sostegno a un sistema commerciale multilaterale aperto, trasparente, giusto, prevedibile, inclusivo, equo, non discriminatorio e basato su regole, con l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) al centro, con un trattamento speciale e differenziato (S&DT) per i Paesi in via di sviluppo, compresi i Paesi meno sviluppati (PMA). Sottolineiamo il nostro sostegno a lavorare per ottenere risultati positivi e significativi su queste questioni alla 13^a Conferenza ministeriale (MC13). Ci impegniamo a lavorare in modo costruttivo per portare avanti la necessaria riforma dell'OMC al fine di presentare risultati concreti alla MC13. Chiediamo il ripristino di un sistema di risoluzione delle controversie dell'OMC vincolante a due livelli, pienamente funzionante e accessibile a tutti i membri entro il 2024, e la selezione senza ulteriori ritardi dei nuovi membri dell'Organo d'Appello.
9. Sottolineiamo la necessità di procedere verso la realizzazione di un sistema commerciale agricolo equo e orientato al mercato, di porre fine alla fame, di raggiungere la sicurezza alimentare e una migliore alimentazione, di promuovere un'agricoltura e sistemi alimentari sostenibili e di attuare pratiche agricole resilienti. Sottolineiamo la necessità di realizzare la riforma dell'agricoltura in conformità con il mandato dell'articolo 20 dell'Accordo sull'agricoltura, riconoscendo al contempo l'importanza di rispettare i mandati relativi a una soluzione permanente di stoccaggio pubblico (PSH) per scopi di sicurezza alimentare e a un meccanismo speciale di salvaguardia (SSM) per i Paesi in via di sviluppo, compresi i Paesi meno sviluppati, nei rispettivi contesti negoziali. I membri dei BRICS sono inoltre preoccupati per le misure restrittive del commercio non conformi alle norme

dell'OMC, comprese le misure illegali unilaterali come le sanzioni, che incidono sul commercio agricolo.

10. Sosteniamo una solida rete di sicurezza finanziaria globale con al centro un Fondo Monetario Internazionale (FMI) basato su quote e dotato di risorse adeguate. Chiediamo la conclusione della 16ª revisione generale delle quote del Fondo Monetario Internazionale entro il 15 dicembre 2023. La revisione dovrebbe ripristinare il ruolo primario delle quote nel FMI. Qualsiasi adeguamento delle quote dovrebbe comportare un aumento delle quote dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo (EMDC), proteggendo al contempo la voce e la rappresentanza dei membri più poveri. Chiediamo una riforma delle istituzioni di Bretton Woods, che preveda un ruolo maggiore per i mercati emergenti e i Paesi in via di sviluppo, anche in posizioni di leadership nelle istituzioni di Bretton Woods, che riflettano il ruolo degli EMDC nell'economia mondiale.

Promuovere un ambiente di pace e sviluppo

11. Accogliamo con favore la Dichiarazione congiunta dei Ministri degli Affari Esteri e delle Relazioni Internazionali dei BRICS riunitisi il 1° giugno 2023 e prendiamo atto della 13ª riunione dei Consiglieri per la Sicurezza Nazionale e degli Alti Rappresentanti per la Sicurezza Nazionale dei BRICS tenutasi il 25 luglio 2023.
12. Siamo preoccupati per i conflitti in corso in molte parti del mondo. Sottolineiamo il nostro impegno per la risoluzione pacifica delle controversie e dei conflitti attraverso il dialogo e le consultazioni inclusive in modo coordinato e cooperativo, e sosteniamo tutti gli sforzi che favoriscano la risoluzione pacifica delle crisi.
13. Riconosciamo l'importanza di una maggiore partecipazione delle donne ai processi di pace, compresa la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, il mantenimento della pace, la costruzione della pace, la ricostruzione e lo sviluppo post-conflitto e il sostegno alla pace.
14. Sottolineiamo il nostro impegno per il multilateralismo e per il ruolo centrale delle Nazioni Unite, che sono i prerequisiti per mantenere la pace e la sicurezza. Invitiamo la comunità internazionale a sostenere i Paesi nel lavoro congiunto per la ripresa economica post-pandemia. Sottolineiamo l'importanza di contribuire alla ricostruzione e allo sviluppo dei Paesi nel dopo-conflitto e invitiamo la comunità internazionale ad assistere i Paesi nel raggiungimento dei loro obiettivi di sviluppo. Sottolineiamo l'imperativo di astenersi da qualsiasi misura coercitiva non basata sul diritto internazionale e sulla Carta delle Nazioni Unite.
15. Ribadiamo la necessità del pieno rispetto del diritto umanitario internazionale nelle situazioni di conflitto e la fornitura di aiuti umanitari in conformità con i principi fondamentali di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza stabiliti nella risoluzione 46/182 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.
16. Salutiamo i continui sforzi collettivi delle Nazioni Unite, dell'Unione Africana e delle organizzazioni sub-regionali, compresa in particolare la cooperazione tra il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e il Consiglio di Pace e Sicurezza dell'Unione Africana, per affrontare le sfide regionali, tra cui il mantenimento della pace e della sicurezza, la promozione della costruzione della pace, la ricostruzione nel dopo-conflitto e lo sviluppo, e chiediamo che la comunità internazionale continui a sostenere questi sforzi utilizzando mezzi diplomatici come il dialogo, i negoziati, le consultazioni, la mediazione e i buoni uffici, per risolvere le controversie e i conflitti internazionali, sulla base del

rispetto reciproco, del compromesso e dell'equilibrio degli interessi legittimi. Ribadiamo che il principio "soluzioni africane a problemi africani" dovrebbe continuare a servire come base per la risoluzione dei conflitti. A questo proposito, sosteniamo gli sforzi di pace africani nel continente rafforzando le rilevanti capacità degli Stati africani. Siamo preoccupati per l'aggravarsi della violenza in Sudan. Sollecitiamo l'immediata cessazione delle ostilità e chiediamo l'accesso senza ostacoli della popolazione sudanese all'assistenza umanitaria. Seguiamo con preoccupazione la situazione nella regione del Sahel, in particolare nella Repubblica del Niger. Sosteniamo la sovranità, l'indipendenza, l'integrità territoriale e l'unità nazionale della Libia. Ribadiamo il nostro sostegno a un processo politico "a guida libica e di proprietà libica" con la mediazione delle Nazioni Unite come canale principale. Sottolineiamo la necessità di raggiungere una soluzione politica duratura e reciprocamente accettabile alla questione del Sahara occidentale, in conformità con le pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e in adempimento del mandato della Missione delle Nazioni Unite per il referendum nel Sahara occidentale (MINURSO).

17. Accogliamo con favore gli sviluppi positivi in Medio Oriente e gli sforzi dei Paesi BRICS per sostenere lo sviluppo, la sicurezza e la stabilità nella regione. A questo proposito, approviamo la dichiarazione congiunta dei viceministri degli Esteri e degli inviati speciali dei BRICS per il Medio Oriente e il Nord Africa nella riunione del 26 aprile 2023. Accogliamo con favore il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra il Regno dell'Arabia Saudita e la Repubblica Islamica dell'Iran e sottolineiamo che la de-escalation delle tensioni e la gestione dei conflitti attraverso il dialogo e la diplomazia sono fondamentali per una coesistenza pacifica in questa regione del mondo strategicamente importante. Riaffermiamo il nostro sostegno alla sovranità, all'indipendenza e all'integrità territoriale dello Yemen e lodiamo il ruolo positivo di tutte le parti coinvolte nel raggiungimento di un cessate il fuoco e nella ricerca di una soluzione politica per porre fine al conflitto. Invitiamo tutte le parti ad impegnarsi in negoziati diretti inclusivi e a sostenere la fornitura di assistenza umanitaria, di soccorso e di sviluppo al popolo yemenita. Sosteniamo tutti gli sforzi che favoriscano una soluzione politica e negoziata che rispetti la sovranità e l'integrità territoriale siriana e la promozione di una soluzione duratura alla crisi siriana. Accogliamo con favore la riammissione della Repubblica Araba Siriana alla Lega degli Stati Arabi. Esprimiamo profonda preoccupazione per la terribile situazione umanitaria nei Territori Palestinesi Occupati, dovuta all'escalation della violenza sotto la continua occupazione israeliana e all'espansione degli insediamenti illegali. Invitiamo la comunità internazionale a sostenere negoziati diretti basati sul diritto internazionale, comprese le relative risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e l'Iniziativa di pace araba, verso una soluzione a due Stati che porti alla creazione di uno Stato di Palestina sovrano, indipendente e vitale. Lodiamo l'ampio lavoro svolto dall'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA) e chiediamo un maggiore sostegno internazionale alle attività dell'UNRWA per alleviare la situazione umanitaria del popolo palestinese.
18. Esprimiamo seria preoccupazione per il continuo deterioramento della situazione di sicurezza, umanitaria, politica ed economica ad Haiti. Riteniamo che l'attuale crisi richieda una soluzione guidata da Haiti che comprenda il dialogo nazionale e la creazione di consenso tra le forze politiche locali, le istituzioni e la società. Invitiamo la comunità internazionale a sostenere gli sforzi di Haiti per smantellare le bande, migliorare la situazione della sicurezza e porre le basi per uno sviluppo sociale ed economico duraturo nel Paese.

19. Ricordiamo le nostre posizioni nazionali riguardo al conflitto in Ucraina e nelle zone limitrofe, espresse nelle sedi appropriate, tra cui il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Prendiamo atto con apprezzamento delle pertinenti proposte di mediazione e di buoni uffici volte alla risoluzione pacifica del conflitto attraverso il dialogo e la diplomazia, compresa la Missione di pace dei leader africani e la proposta di un percorso di pace.
20. Chiediamo il rafforzamento del disarmo e della non proliferazione, compresa la Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, della produzione e dell'immagazzinamento di armi batteriologiche (biologiche) e tossiniche e sulla loro distruzione (BTWC) e la Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, della produzione, dell'immagazzinamento e dell'uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (CWC), riconoscendo il ruolo di queste Convenzioni nella salvaguardia e nella conservazione della loro integrità ed efficacia per mantenere la stabilità globale e la pace e la sicurezza internazionali. Sottolineiamo la necessità di rispettare e rafforzare la BTWC, anche attraverso l'adozione di un protocollo giuridicamente vincolante alla Convenzione che preveda, tra l'altro, un efficiente meccanismo di verifica. Riaffermiamo il nostro sostegno per garantire la sostenibilità a lungo termine delle attività spaziali esterne e la prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio esterno (PAROS) e del suo uso per scopi militari, anche attraverso negoziati per l'adozione di un pertinente strumento multilaterale giuridicamente vincolante. Riconosciamo il valore della bozza aggiornata del Trattato sulla proibizione della collocazione di armi nello spazio extra-atmosferico, della minaccia o dell'uso della forza contro oggetti spaziali extra-atmosferici (PPWT) presentata alla Conferenza sul disarmo nel 2014. Sottolineiamo che anche gli impegni pratici e non vincolanti, come le misure di trasparenza e di rafforzamento della fiducia (TCBM), possono contribuire al PAROS.
21. Ribadiamo la necessità di risolvere la questione nucleare iraniana con mezzi pacifici e diplomatici in conformità con il diritto internazionale e sottolineiamo l'importanza di preservare l'Accordo sul nucleare iraniano (JCPOA) e la Risoluzione 2231 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per la non proliferazione internazionale, nonché per la pace e la stabilità in generale e auspichiamo che le parti interessate ripristinino la piena ed effettiva attuazione del JCPOA in tempi brevi.
22. Esprimiamo una ferma condanna del terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni, sempre, ovunque e da chiunque sia commesso. Riconosciamo la minaccia derivante dal terrorismo, dall'estremismo che porta al terrorismo e dalla radicalizzazione. Ci impegniamo a combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni, compresi i movimenti transfrontalieri di terroristi, le reti di finanziamento del terrorismo e i paradisi sicuri. Ribadiamo che il terrorismo non deve essere associato a nessuna religione, nazionalità, civiltà o gruppo etnico. Riaffermiamo il nostro incrollabile impegno a contribuire ulteriormente agli sforzi globali per prevenire e contrastare la minaccia del terrorismo sulla base del rispetto del diritto internazionale, in particolare della Carta delle Nazioni Unite, e dei diritti umani, sottolineando che gli Stati hanno una responsabilità primaria nella lotta al terrorismo e che le Nazioni Unite continuano a svolgere un ruolo centrale e di coordinamento in questo settore. Sottolineiamo inoltre la necessità di un approccio globale ed equilibrato dell'intera comunità internazionale per arginare efficacemente le attività terroristiche, che rappresentano una grave minaccia, anche nell'attuale contesto pandemico. Rifiutiamo l'uso di due pesi e due misure per contrastare il terrorismo e l'estremismo che lo favorisce. Chiediamo una rapida finalizzazione e adozione della Convenzione globale sul terrorismo internazionale nel quadro delle Nazioni Unite e l'avvio di negoziati multilaterali su una convenzione internazionale per la

soppressione degli atti di terrorismo chimico e biologico, in occasione della Conferenza sul disarmo. Accogliamo con favore le attività del Gruppo di lavoro antiterrorismo dei BRICS e dei suoi cinque sottogruppi basati sulla Strategia antiterrorismo dei BRICS e sul Piano d'azione antiterrorismo dei BRICS. Ci auguriamo di approfondire ulteriormente la cooperazione antiterrorismo.

23. Pur sottolineando il formidabile potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per la crescita e lo sviluppo, riconosciamo le possibilità esistenti ed emergenti che esse comportano per le attività e le minacce criminali ed esprimiamo preoccupazione per il crescente livello e la complessità dell'abuso criminale delle TIC. Accogliamo con favore gli sforzi in corso nel Comitato ad hoc per elaborare una convenzione internazionale completa per contrastare l'uso delle TIC a fini criminali e riaffermiamo il nostro impegno a cooperare per l'attuazione tempestiva del mandato adottato dalla risoluzione 75/282 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.
24. Riaffermiamo il nostro impegno per la promozione di un ambiente TIC aperto, sicuro, stabile, accessibile e pacifico, sottolineando l'importanza di rafforzare le intese comuni e intensificare la cooperazione nell'uso delle TIC e di Internet. Sosteniamo il ruolo guida delle Nazioni Unite nel promuovere un dialogo costruttivo per garantire la sicurezza delle TIC, anche nell'ambito del Gruppo di lavoro aperto delle Nazioni Unite sulla sicurezza e per l'uso delle TIC 2021-2025, e nello sviluppare un quadro giuridico universale in questo ambito. Chiediamo un approccio globale, equilibrato e obiettivo allo sviluppo e alla sicurezza dei prodotti e dei sistemi TIC. Sottolineiamo l'importanza di stabilire un quadro giuridico di cooperazione tra i Paesi BRICS per garantire la sicurezza nell'uso delle TIC. Riconosciamo inoltre la necessità di far progredire la cooperazione pratica all'interno dei BRICS attraverso l'attuazione della Tabella di marcia della cooperazione pratica dei BRICS per garantire la sicurezza nell'uso delle TIC e le attività del Gruppo di lavoro dei BRICS sulla sicurezza nell'uso delle TIC.
25. Riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare la cooperazione internazionale e la nostra collaborazione contro la corruzione e continuiamo ad attuare i relativi accordi internazionali, in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. Consapevoli che la piaga della corruzione non conosce confini geografici e non rispetta alcuna società o causa umanitaria, abbiamo posto congiuntamente una solida base per combattere la corruzione attraverso il rafforzamento delle capacità, tra cui la realizzazione di programmi di formazione e la condivisione delle migliori pratiche attualmente applicate in ciascuno dei nostri Paesi. Continueremo a rafforzare questi sforzi e ad aumentare la nostra conoscenza dei nuovi canali della corruzione. Rafforzeremo la cooperazione internazionale attraverso reti di collaborazione per lo scambio di informazioni e assistenza legale reciproca per combattere i flussi finanziari illeciti, contrastare i paradisi sicuri e sostenere le indagini, l'azione penale e il recupero dei beni rubati soggetti alle leggi e ai regolamenti nazionali dei Paesi BRICS.

Partenariato per una crescita reciprocamente accelerata

26. Notiamo che una ripresa squilibrata dallo shock e dalle difficoltà della pandemia sta aggravando le disuguaglianze in tutto il mondo. Lo slancio della crescita globale si è indebolito e le prospettive economiche sono diminuite a causa della frammentazione del commercio, dell'inflazione elevata e prolungata, dell'inasprimento delle condizioni finanziarie globali, in particolare dell'aumento dei tassi d'interesse nelle economie avanzate, delle tensioni geopolitiche e dell'aumento della vulnerabilità del debito.

27. Incoraggiamo le istituzioni finanziarie multilaterali e le organizzazioni internazionali a svolgere un ruolo costruttivo nella costruzione del consenso globale sulle politiche economiche e nella prevenzione dei rischi sistemici di perturbazione economica e frammentazione finanziaria. Chiediamo che le Banche Multilaterali di Sviluppo (MDB) continuino ad attuare le raccomandazioni, che dovrebbero essere volontarie all'interno dei quadri di governance delle MDB, contenute nel Rapporto di Revisione Indipendente del G20 sui Quadri di Adeguatezza Patrimoniale delle MDB per aumentare le loro capacità di prestito, salvaguardando al contempo la stabilità finanziaria a lungo termine delle MDB, il solido rating dei creditori e lo status di creditore privilegiato.
28. Riteniamo che la cooperazione multilaterale sia essenziale per limitare i rischi derivanti dalla frammentazione geopolitica e geoeconomica e per intensificare gli sforzi in aree di interesse reciproco, tra cui, ma non solo, il commercio, la riduzione della povertà e della fame, lo sviluppo sostenibile, compreso l'accesso all'energia, all'acqua e al cibo, ai combustibili, ai fertilizzanti, nonché la mitigazione e l'adattamento all'impatto del cambiamento climatico, l'istruzione, la salute e la prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie.
29. Notiamo che gli elevati livelli di debito in alcuni Paesi riducono lo spazio fiscale necessario per affrontare le attuali sfide sullo sviluppo, aggravate dagli effetti delle ricadute degli shock esterni, in particolare dalla forte stretta monetaria nelle economie avanzate. L'aumento dei tassi di interesse e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento aggravano la vulnerabilità del debito in molti Paesi. Riteniamo che sia necessario affrontare in modo adeguato l'agenda del debito internazionale per sostenere la ripresa economica e lo sviluppo sostenibile, tenendo conto delle leggi e delle procedure interne di ciascun Paese. Uno degli strumenti, tra gli altri, per affrontare collettivamente le vulnerabilità del debito è l'attuazione prevedibile, ordinata, tempestiva e coordinata del Quadro comune per il trattamento del debito del G20, con la partecipazione dei creditori ufficiali bilaterali, dei creditori privati e delle Banche Multilaterali di Sviluppo, in linea con il principio dell'azione congiunta e dell'equa ripartizione degli oneri.
30. Ribadiamo l'importanza che il G20 continui a svolgere il ruolo di primo piano del forum multilaterale nel campo della cooperazione economica e finanziaria internazionale, che comprende sia i mercati sviluppati ed emergenti che i Paesi in via di sviluppo, dove le principali economie cercano congiuntamente soluzioni alle sfide globali. Siamo impazienti di ospitare con successo il 18° Vertice del G20 a Nuova Delhi sotto la presidenza indiana del G20. Notiamo l'opportunità di costruire uno slancio sostenuto per il cambiamento da parte di India, Brasile e Sudafrica che presiederanno il G20 dal 2023 al 2025; abbiamo espresso il nostro sostegno per la continuità e la collaborazione nelle loro presidenze del G20 e auguriamo loro ogni successo nei loro sforzi. Pertanto, ci impegniamo a adottare un approccio equilibrato, continuando ad amplificare e ad integrare ulteriormente la voce del Sud globale nell'agenda del G20, come nel caso della presidenza indiana nel 2023 e delle presidenze brasiliana e sudafricana nel 2024 e nel 2025.
31. Riconosciamo l'importante ruolo dei Paesi BRICS, che lavorano insieme per affrontare rischi e sfide dell'economia mondiale per ottenere una ripresa globale ed uno sviluppo sostenibile. Riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare il coordinamento delle politiche macroeconomiche, ad approfondire la cooperazione economica e a lavorare per realizzare una ripresa economica forte, sostenibile, equilibrata e inclusiva. Sottolineiamo l'importanza della continua attuazione della Strategia per il Partenariato Economico dei BRICS 2025 in tutti i percorsi ministeriali e i gruppi di lavoro pertinenti.

Cercheremo di individuare soluzioni per accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

32. Riconoscendo che i Paesi BRICS producono un terzo del cibo del mondo, riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare la cooperazione agricola e a promuovere l'agricoltura sostenibile e lo sviluppo rurale dei Paesi BRICS, per migliorare la sicurezza alimentare, sia all'interno dei BRICS che nel mondo. Sottolineiamo l'importanza strategica di facilitare l'accesso costante ai fattori di produzione agricoli, per garantire la sicurezza alimentare globale. Ribadiamo l'importanza di attuare il Piano d'azione 2021-2024 per la cooperazione agricola dei Paesi BRICS e accogliamo con favore la Strategia sulla Sicurezza Alimentare dei Paesi BRICS. Sottolineiamo la necessità di catene di approvvigionamento alimentare resilienti.
33. Riconosciamo il dinamismo dell'economia digitale nel consentire la crescita economica globale. Riconosciamo inoltre il ruolo positivo che il commercio e gli investimenti possono svolgere per promuovere lo sviluppo sostenibile, l'industrializzazione nazionale e regionale, la transizione verso modelli di consumo e produzione sostenibili. Riconosciamo le sfide che lo sviluppo del commercio e degli investimenti devono affrontare nell'era digitale e riconosciamo che i membri dei BRICS sono a diversi livelli di sviluppo digitale e, quindi, riconosciamo la necessità di affrontare le rispettive sfide, compresi i vari divari digitali. Accogliamo con favore l'istituzione del Gruppo di Lavoro sull'Economia Digitale dei BRICS. Ribadiamo che l'apertura, l'efficienza, la stabilità e l'affidabilità sono fondamentali per affrontare le sfide della ripresa economica e per stimolare il commercio e gli investimenti internazionali. Incoraggiamo un'ulteriore cooperazione tra i Paesi BRICS per migliorare l'interconnettività delle catene di approvvigionamento e dei sistemi di pagamento per promuovere i flussi commerciali e di investimento. Concordiamo nel rafforzare gli scambi e la cooperazione nel commercio di servizi, come stabilito nel Quadro di cooperazione BRICS sul commercio dei servizi, con il BRICS Business Council e la BRICS Women's Business Alliance (WBA), con l'obiettivo di promuovere l'attuazione della Roadmap BRICS Trade in Services Cooperation e dei documenti pertinenti, compreso il BRICS Framework for Cooperation in Trade in Services.
34. Ribadiamo il nostro sostegno all'Agenda 2063 dell'Unione Africana e agli sforzi dell'Africa verso l'integrazione, anche attraverso l'operatività dell'Area di libero scambio continentale africana. Sottolineiamo che l'Accordo di libero scambio continentale africano (AfCFTA) è pronto a creare un ambiente prevedibile per gli investimenti, in particolare per lo sviluppo delle infrastrutture, e offre un'occasione per trovare sinergie con i partner in materia di cooperazione, commercio e sviluppo nel continente africano. Sottolineiamo l'importanza di rafforzare il partenariato tra i BRICS e l'Africa per sbloccare opportunità reciprocamente vantaggiose per aumentare il commercio, gli investimenti e lo sviluppo delle infrastrutture. Accogliamo con favore i progressi compiuti verso il Protocollo AfCFTA sulle donne e i giovani nel commercio e riconosciamo il suo potenziale di catalizzatore per l'inclusione economica e finanziaria delle donne e dei giovani nell'economia africana. Sottolineiamo l'importanza di questioni quali l'industrializzazione, lo sviluppo delle infrastrutture, la sicurezza alimentare, la modernizzazione dell'agricoltura per una crescita sostenibile, l'assistenza sanitaria e la lotta al cambiamento climatico per lo sviluppo sostenibile dell'Africa.
35. Notiamo inoltre che il continente africano rimane ai margini del sistema commerciale globale e ha molto da guadagnare dalla collaborazione con i BRICS. L'AfCFTA e la cooperazione con i BRICS offrono al continente l'opportunità di abbandonare il suo ruolo storico di esportatore di materie

prime verso un valore aggiunto a più alta produttività. Accogliamo con favore e sosteniamo l'inclusione dell'Unione Africana come membro del G20 al Vertice del G20 di Nuova Delhi.

36. Ci impegniamo a rafforzare la cooperazione intra-BRICS per intensificare il Partenariato BRICS sulla Nuova Rivoluzione Industriale (PartNIR) creando nuove opportunità per accelerare lo sviluppo industriale. Sosteniamo la cooperazione intra-BRICS nello sviluppo delle risorse umane sulle nuove tecnologie attraverso il Centro BRICS per le Competenze Industriali (BCIC), il Centro per l'innovazione PartNIR dei BRICS, il BRICS Startup Forum e la collaborazione con altri meccanismi BRICS, per realizzare programmi di formazione per affrontare le sfide delle NIR per un'industrializzazione inclusiva e sostenibile. Ribadiamo il nostro impegno a proseguire la discussione sull'istituzione del BCIC, in collaborazione con l'UNIDO, per sostenere congiuntamente lo sviluppo delle competenze in materia di Industria 4.0 tra i Paesi BRICS e per promuovere partenariati e una maggiore produttività nella Nuova Rivoluzione Industriale. Attendiamo con ansia la cooperazione con UNIDO e chiediamo al Gruppo Consultivo PartNIR di coordinarsi con esso.
37. Riconosciamo il ruolo cruciale che le Micro, Piccole e Medie Imprese (MSME) svolgono nel liberare il pieno potenziale delle economie BRICS e riaffermiamo l'importanza della loro partecipazione alle reti di produzione e alle catene del valore.

Continueremo a compiere sforzi congiunti volti a eliminare vincoli come la mancanza di informazioni e di finanziamenti facilmente accessibili, la carenza di competenze, gli effetti di rete, nonché la regolamentazione di oneri amministrativi eccessivi, e i vincoli legati agli appalti che garantiscono informazioni e finanziamenti facilmente accessibili, l'aggiornamento delle competenze e il collegamento con il mercato.

Approviamo il BRICS MSMEs Cooperation Framework, che promuove la cooperazione tra i paesi BRICS su temi quali lo scambio di informazioni su fiere e mostre e l'incoraggiamento alla partecipazione delle PMI agli eventi selezionati per migliorare le interazioni e la cooperazione tra le PMI che possono concludere affari. Gli Stati membri faciliteranno lo scambio di missioni commerciali e promuoveranno incontri Business to Business (B2B) tra le MSME, per migliorare la cooperazione tra imprese e le alleanze commerciali tra le MSME dei BRICS, con particolare attenzione alle PMI di proprietà di donne e giovani.

Gli Stati membri forniranno informazioni sulle PMI, sulle opportunità di sviluppo delle imprese e sulle possibilità di partnership per lo sviluppo delle PMI nei Paesi BRICS.

Inoltre, promuoveremo la condivisione di informazioni sulle politiche commerciali e le informazioni di mercato per le PMI per aumentare la loro partecipazione al commercio internazionale. Faciliteremo l'accesso a risorse e capacità, come competenze, reti di conoscenza e tecnologia, che possano aiutare le PMI a migliorare la loro partecipazione all'economia e alle catene globali del valore.

Scambieremo opinioni su misure e approcci per l'integrazione delle PMI dei BRICS nel commercio globale e nelle Catene Globali del Valore, anche attraverso la condivisione di esperienze su come gli approcci di integrazione regionale possano sostenere lo sviluppo delle PMI.

38. Ribadiamo l'impegno a promuovere l'occupazione per lo sviluppo sostenibile, compreso lo sviluppo di competenze per garantire una ripresa resiliente, politiche di occupazione e di protezione sociale che rispondano alle esigenze di genere, compresi i diritti dei lavoratori. Riaffermiamo il nostro

impegno a rispettare, promuovere e realizzare un lavoro dignitoso per tutti e a realizzare la giustizia sociale. Intensificheremo gli sforzi per abolire efficacemente il lavoro minorile sulla base dell'Appello all'Azione di Durban e per accelerare i progressi verso una protezione sociale universale per tutti entro il 2030. Investiremo nei sistemi di sviluppo delle competenze per migliorare l'accesso a competenze rilevanti e di qualità per i lavoratori dell'economia informale e per i lavoratori delle nuove forme di occupazione, cercando di aumentare la produttività per economie socialmente e ambientalmente sostenibili ed inclusive. Esploreremo lo sviluppo di una piattaforma BRICS per implementare l'Ecosistema di Produttività per il Lavoro Dignitoso.

39. Riconosciamo l'urgente necessità di rilanciare l'industria del turismo e l'importanza di aumentare i flussi turistici reciproci; e lavoreremo per rafforzare ulteriormente l'Alleanza dei BRICS per il Turismo Verde promuovendo misure che possano dare forma a un settore turistico più resiliente, sostenibile e inclusivo.
40. Concordiamo di intensificare gli scambi e la cooperazione nel campo della standardizzazione e di fare pieno uso degli standard per far progredire lo sviluppo sostenibile.
41. Concordiamo di continuare ad approfondire la cooperazione in materia di concorrenza tra i Paesi BRICS e di creare un ambiente di mercato equo per la cooperazione economica e commerciale internazionale.
42. Concordiamo sul rafforzamento del dialogo e della cooperazione sui diritti di proprietà intellettuale attraverso il meccanismo di cooperazione sui diritti di proprietà intellettuale dei BRICS (IPRCM). Celebriamo un decennio di cooperazione tra i Responsabili degli Uffici per la Proprietà Intellettuale ed accogliamo con favore l'allineamento del loro piano di lavoro agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
43. Sosteniamo il rafforzamento della cooperazione statistica all'interno dei BRICS, in quanto i dati, le statistiche e le informazioni costituiscono la base di un processo decisionale informato ed efficace. In occasione del 10° anniversario della sua prima pubblicazione, sosteniamo la continuazione della Pubblicazione Statistica Congiunta BRICS 2023 e dello Snapshot 2023 sulla Pubblicazione Statistica Congiunta dei BRICS 2023 per coinvolgere una più ampia gamma di utenti.
44. Riconosciamo i benefici diffusi di sistemi di pagamento veloci, economici, trasparenti, sicuri e inclusivi. Attendiamo il rapporto della Task Force Pagamenti dei BRICS (BPTF) sulla mappatura dei vari elementi della Roadmap del G20 sui pagamenti transfrontalieri nei Paesi BRICS. Accogliamo con favore la condivisione delle esperienze dei membri dei BRICS sulle infrastrutture di pagamento, compresa l'interconnessione dei sistemi di pagamento transfrontalieri.

Riteniamo che ciò rafforzerà ulteriormente la cooperazione tra i Paesi BRICS e incoraggerà un ulteriore dialogo sugli strumenti di pagamento per facilitare i flussi commerciali e di investimento tra i membri dei BRICS e altri paesi in via di sviluppo. Sottolineiamo l'importanza di incoraggiare l'uso di valute locali nelle transazioni commerciali e finanziarie internazionali tra i BRICS e con i loro partner commerciali. Incoraggiamo inoltre il rafforzamento delle reti bancarie di corrispondenza tra i Paesi BRICS e la facilitazione dei pagamenti nelle valute locali.

45. Incarichiamo i nostri Ministri delle Finanze e/o i Governatori delle Banche Centrali, a seconda dei casi, di considerare la questione delle valute locali, degli strumenti e delle piattaforme di pagamento locali e di riferirci entro il prossimo Vertice.

46. Riconosciamo il ruolo chiave della NDB nel promuovere le infrastrutture e lo sviluppo sostenibile dei Paesi membri.

Ci congratuliamo con Dilma Rousseff, ex Presidente della Repubblica Federale del Brasile, per la sua Presidenza della Nuova Banca di Sviluppo (NDB) e confidiamo che contribuirà al rafforzamento della NDB realizzando efficacemente il suo mandato.

Ci aspettiamo che la NDB fornisca e mantenga soluzioni di finanziamento più efficaci per lo sviluppo sostenibile, un costante processo di espansione dei membri e miglioramenti nella governance aziendale e nell'efficacia operativa, verso la realizzazione della Strategia Generale della NDB per il 2022-2026. Diamo il benvenuto ai tre nuovi membri della NDB, ossia Bangladesh, Egitto ed Emirati Arabi Uniti.

Incoraggiamo la NDB a svolgere un ruolo attivo nel processo di condivisione delle conoscenze e di incorporazione delle migliori pratiche dei Paesi membri nelle sue politiche operative, in base al suo meccanismo di governance e tenendo conto delle priorità nazionali e degli obiettivi di sviluppo. Consideriamo la NDB un membro importante della famiglia globale delle MDB, dato il suo status unico di istituzione creata dai Paesi meno sviluppati per i Paesi meno sviluppati

47. Accogliamo con favore l'istituzione, nel corso del 2022, della Rete di Gruppi di Riflessione BRICS per la Finanza e gli sforzi per rendere operativa la Rete. Lavoreremo per l'identificazione e la designazione dei principali gruppi di riflessione dei Paesi membri. Approviamo le Linee Guida Operative per la Rete di gruppi di riflessione BRICS per la finanza, sviluppate sotto la presidenza del Sudafrica, che forniscono indicazioni su come la Rete opererà in termini di governance, realizzazione dei risultati e finanziamento della Rete dei Gruppi di Riflessione BRICS per la Finanza.

48. Riconosciamo che gli investimenti in infrastrutture sostengono lo sviluppo umano, sociale, ambientale ed economico. Notiamo che la domanda di infrastrutture è in crescita, con una maggiore necessità di scala, innovazione e sostenibilità. Evidenziamo che i Paesi BRICS continuano a offrire eccellenti opportunità per gli investimenti in infrastrutture. A questo proposito, riconosciamo, inoltre, che fare leva sulle risorse limitate dei governi per catalizzare il capitale privato, l'esperienza e l'efficienza sarà fondamentale per colmare il divario degli investimenti infrastrutturali nei Paesi BRICS.

49. Continuiamo a sostenere il lavoro della Task Force sul Partenariato Pubblico-Privato (PPP) e le Infrastrutture, per condividere le conoscenze, le buone pratiche e le lezioni apprese sullo sviluppo e la fornitura di infrastrutture efficaci, a beneficio di tutti i Paesi membri. A questo proposito, la Task Force ha raccolto principi guida che promuovono l'adozione di un approccio programmatico nella fornitura di infrastrutture; promuove inoltre l'uso di PPP e di altre soluzioni di finanza mista nello sviluppo e nella realizzazione di infrastrutture. Siamo impazienti di convocare il Simposio sugli investimenti in infrastrutture nel corso di quest'anno, per discutere tra i governi dei BRICS, gli investitori e i finanziatori su come collaborare con il settore privato per promuovere l'uso della finanza verde, di transizione e sostenibile nella realizzazione delle infrastrutture.

50. Il Contingent Reserve Arrangement (CRA) dei BRICS continua ad essere un importante meccanismo per mitigare gli effetti di una situazione di crisi, integrando gli accordi finanziari e monetari internazionali esistenti e contribuendo al rafforzamento della rete di sicurezza finanziaria globale. Ribadiamo il nostro impegno per il continuo rafforzamento del CRA e attendiamo con ansia il completamento con successo del sesto Test-Run nel 2023. Sosteniamo inoltre i progressi compiuti per modificare le questioni tecniche in sospeso sull'Accordo interbancario centrale e approviamo il tema proposto per il Bollettino economico dei BRICS del 2023 "Sfide in un ambiente post-COVID-19".
51. Accogliamo con favore la continua cooperazione su temi di reciproco interesse in materia di finanza sostenibile e di transizione, sicurezza dell'informazione, tecnologia finanziaria e pagamenti, e attendiamo con impazienza di sviluppare il lavoro in queste aree nell'ambito dei relativi flussi di lavoro, compreso lo studio proposto sullo sfruttamento della tecnologia per affrontare i divari dei dati sul clima nel settore finanziario e sostenere le iniziative proposte volte a rafforzare la sicurezza informatica e lo sviluppo della tecnologia finanziaria, compresa la condivisione di conoscenze ed esperienze in questo settore.

Partenariato per lo sviluppo sostenibile

52. Ribadiamo l'invito ad attuare l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nelle sue tre dimensioni: economica, sociale e ambientale, in modo equilibrato e integrato, mobilitando i mezzi necessari per l'attuazione dell'Agenda 2030. Esortiamo i Paesi donatori a onorare gli impegni assunti in materia di Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) e a facilitare il rafforzamento delle capacità e il trasferimento di tecnologie e di risorse aggiuntive per lo sviluppo ai Paesi in via di sviluppo, in linea con gli obiettivi politici nazionali dei beneficiari. A questo proposito, sottolineiamo che il Vertice sugli SDGs che si terrà a New York nel settembre 2023 e il Vertice del Futuro che si terrà nel settembre 2024 costituiscono un'opportunità significativa per rinnovare l'impegno internazionale sull'attuazione dell'Agenda 2030.
53. Riconosciamo l'importanza di attuare gli SDGs in modo integrato e olistico, tra l'altro attraverso l'eliminazione della povertà e la lotta al cambiamento climatico, promuovendo nel contempo l'uso sostenibile del suolo e la gestione delle acque, la conservazione della diversità biologica e l'uso sostenibile delle sue componenti e della biodiversità, e la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche, anche attraverso un accesso appropriato alle risorse genetiche, in linea con l'articolo 1 della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) e in conformità con le circostanze, le priorità e le capacità nazionali. Sottolineiamo inoltre l'importanza di tecnologia e innovazione, cooperazione internazionale, partenariati pubblico-privato, compresa la cooperazione Sud-Sud.
54. Sottolineiamo l'importanza di collaborare per la conservazione della biodiversità e per il suo uso sostenibile, come la ricerca e lo sviluppo di tecnologie di conservazione, lo sviluppo di aree protette e la lotta contro il commercio illegale di fauna. Inoltre, continueremo a partecipare attivamente alle convenzioni internazionali sulla biodiversità, come la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) e i suoi protocolli e a far progredire l'attuazione del Quadro Globale per la Biodiversità (GBF) di Kunming-Montreal, la Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e fauna selvatiche minacciate di estinzione (CITES), la Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta contro la

desertificazione (UNCCD) e lavorando per l'Iniziativa Globale per la Riduzione del Degrado del Suolo e il Miglioramento della Conservazione degli Habitat Terrestri.

55. Accogliamo con favore la storica adozione del Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework (KMGBF) alla 15ª Conferenza delle Parti della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD COP-15) nel dicembre 2022.

Ci impegniamo quindi a lottare per l'attuazione di tutti gli obiettivi e i traguardi globali del KMGBF, in conformità con i principi delle responsabilità comuni ma differenziate, e delle circostanze, priorità e capacità nazionali, al fine di perseguirne la missione di fermare ed invertire la perdita di biodiversità e la visione di vivere in armonia con la natura. Esortiamo i Paesi sviluppati a fornire mezzi adeguati - tra cui risorse finanziarie - per lo sviluppo di capacità, cooperazione tecnica e scientifica, accesso e trasferimento di tecnologie per attuare pienamente la KMGBF. Riconosciamo inoltre il potenziale per la cooperazione sull'uso sostenibile della biodiversità nelle imprese per lo sviluppo economico locale, l'industrializzazione, la creazione di posti di lavoro e di opportunità commerciali sostenibili.

56. Ribadiamo l'importanza di attuare la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e il suo Accordo di Parigi, nonché il principio delle Responsabilità Comuni, ma Differenziate e delle Rispettive Capacità (CBDR-RC), al fine di migliorare il trasferimento di tecnologie climatiche a basso costo, il rafforzamento delle capacità e la possibilità di mobilitare nuove risorse finanziarie aggiuntive accessibili, adeguate e tempestive per progetti sostenibili dal punto di vista ambientale. Concordiamo sulla necessità di difendere, promuovere e rafforzare la risposta multilaterale ai cambiamenti climatici e di lavorare insieme per un esito positivo della 28ª Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC COP28). Riconosciamo che i Paesi sviluppati dovrebbero potenziare i mezzi di attuazione, anche attraverso un flusso adeguato e tempestivo di finanziamenti per il clima a prezzi accessibili, la cooperazione tecnica, lo sviluppo di capacità e il trasferimento di tecnologia per le azioni per il clima. Inoltre, sono necessari accordi finanziari completi per affrontare le perdite e i danni dovuti ai cambiamenti climatici, compresa l'operatività del Fondo per le Perdite e i Danni, come concordato alla COP27 dell'UNFCCC, a beneficio dei Paesi in via di sviluppo.
57. Siamo d'accordo nell'affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici, garantendo al contempo una transizione giusta, accessibile e sostenibile verso un'economia a basse emissioni e a basso contenuto di carbonio, in linea con i principi della CBDR-RC, alla luce delle diverse situazioni nazionali. Sosteniamo una transizione giusta, equa e sostenibile, basata sulle priorità di sviluppo definite a livello nazionale, e invitiamo i Paesi sviluppati a dare l'esempio e a sostenere i Paesi in via di sviluppo in tali transizioni.
58. Sottolineiamo la necessità di un sostegno da parte dei Paesi sviluppati ai Paesi in via di sviluppo per l'accesso alle tecnologie e alle soluzioni esistenti ed emergenti a basse emissioni che evitino, riducano e rimuovano le emissioni di gas serra e rafforzino le azioni di adattamento per affrontare i cambiamenti climatici. Sottolineiamo inoltre la necessità di potenziare il trasferimento di tecnologia a basso costo e di mobilitare risorse finanziarie aggiuntive, accessibili, adeguate e tempestive, per progetti sostenibili dal punto di vista ambientale.
59. Esprimiamo la nostra forte determinazione a contribuire al successo della COP28 a Dubai nell'anno in corso, concentrandoci sull'attuazione e sulla cooperazione. In quanto principale meccanismo di

valutazione dei progressi collettivi verso il raggiungimento dello scopo dell'Accordo di Parigi e dei suoi obiettivi a lungo termine e la promozione dell'azione per il clima su tutti gli aspetti dell'Accordo di Parigi nell'ambito dell'UNFCCC, lo Stocktake Globale deve essere efficace ed individuare le lacune nell'attuazione della risposta globale al cambiamento climatico, ponendo al contempo in prospettiva le basi per una maggiore ambizione da parte di tutti, in particolare dei Paesi sviluppati. Invitiamo i Paesi sviluppati a colmare le lacune ancora esistenti in materia di attuazione delle azioni di mitigazione e adattamento nei Paesi in via di sviluppo.

60. Accogliamo con favore la candidatura del Brasile a ospitare la COP30, poiché l'anno 2025 sarà fondamentale per il futuro della risposta globale ai cambiamenti climatici.
61. Esortiamo inoltre i Paesi sviluppati a rispettare i loro impegni, tra cui quello di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno per il 2020 e fino al 2025 compreso, per sostenere l'azione per il clima nei Paesi in via di sviluppo. Inoltre, l'importanza di raddoppiare i finanziamenti per l'adattamento entro il 2025, rispetto alla base del 2019, è fondamentale per attuare le azioni di adattamento. Inoltre, siamo ansiosi di stabilire prima del 2025 un ambizioso Nuovo Obiettivo Collettivo Quantificato, in base alle esigenze e alle priorità dei Paesi in via di sviluppo. Ciò richiederà un maggiore sostegno finanziario da parte dei Paesi sviluppati che sia aggiuntivo, basato su sovvenzioni e/o agevolato, erogato tempestivamente e adeguato per portare avanti le azioni di adattamento e mitigazione in modo equilibrato. Questo si estende al sostegno per l'attuazione dei Contributi Nazionali Determinati (NDC).
62. Riconosciamo che i meccanismi finanziari e gli investimenti a sostegno della implementazione di programmi per l'ambiente e il cambiamento climatico devono essere rafforzati e che è necessario un maggiore slancio per riformare questi meccanismi finanziari, così come quello delle banche multilaterali di sviluppo e delle istituzioni finanziarie internazionali. A questo proposito, chiediamo agli azionisti di queste istituzioni di intraprendere un'azione decisiva per incrementare i finanziamenti e gli investimenti per il clima a sostegno del raggiungimento degli SDGs legati al cambiamento climatico e rendere i loro accordi istituzionali adeguati allo scopo.
63. Ci opponiamo alle barriere commerciali, comprese quelle che, con il pretesto di affrontare il cambiamento climatico, sono state imposte da alcuni Paesi sviluppati; e ribadiamo il nostro impegno a migliorare il coordinamento su questi temi. Sottolineiamo che le misure adottate per affrontare il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità devono essere coerenti con l'OMC e non devono costituire un mezzo di discriminazione arbitraria o ingiustificabile, o una restrizione dissimulata del commercio internazionale e non devono creare inutili ostacoli al commercio internazionale. Qualsiasi misura di questo tipo deve essere guidata dal principio delle responsabilità comuni ma differenziate e delle rispettive capacità (CBDR-R), alla luce delle diverse situazioni nazionali. Esprimiamo la nostra preoccupazione per qualsiasi misura discriminatoria incoerente dell'OMC che distorcerà il commercio internazionale, rischierà di creare nuove barriere commerciali e sposterà l'onere di affrontare i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità ai membri dei BRICS e ai Paesi in via di sviluppo.
64. Ci impegniamo a intensificare i nostri sforzi per migliorare la nostra capacità collettiva di prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie a livello mondiale e a rafforzare la nostra capacità di contrastare collettivamente eventuali pandemie future. A questo proposito, riteniamo importante continuare a sostenere il Centro Virtuale di Ricerca e Sviluppo sui vaccini dei BRICS.

Attendiamo lo svolgimento della Riunione di Alto Livello sulla Prevenzione, la Preparazione e la Risposta alle Pandemie, che si terrà il 20 settembre 2023 presso l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e chiediamo un risultato che mobiliti la volontà politica e una leadership continua su questo tema.

65. Riconosciamo il ruolo fondamentale dell'assistenza sanitaria di base, come base fondamentale per l'assistenza sanitaria universale e la resilienza del sistema sanitario, nonché per la prevenzione e la risposta alle emergenze sanitarie. Riteniamo che l'incontro di alto livello sulla Copertura Sanitaria Universale (UHC) che si terrà all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2023 potrebbe costituire un passo cruciale per mobilitare il massimo sostegno politico per l'UHC come pietra angolare per il raggiungimento dell'SDG 3 (buona salute e benessere). Ribadiamo il nostro sostegno alle iniziative internazionali, sotto la guida dell'OMS, per la lotta alla tubercolosi (TB); ci auguriamo di partecipare attivamente all'incontro ad alto livello delle Nazioni Unite sulla tubercolosi, che si terrà a New York nel settembre di quest'anno, e incoraggiamo una dichiarazione politica assertiva.
66. Tenendo conto delle legislazioni nazionali e delle priorità dei Paesi BRICS, ci impegniamo a proseguire la cooperazione in materia di medicina tradizionale, in linea con le precedenti riunioni dei Ministri della Sanità dei BRICS e i loro risultati, così come il Forum di Alto Livello dei BRICS sulla Medicina Tradizionale.
67. Notiamo che i Paesi BRICS hanno un'esperienza e un potenziale significativi nel campo della medicina nucleare e radio farmaceutica. Accogliamo con favore la decisione di istituire un Gruppo di Lavoro BRICS sulla Medicina Nucleare per espandere la cooperazione in questo settore.
68. Accogliamo con favore il fatto che il Sudafrica ospiti le riunioni del Comitato Direttivo per la Scienza, la Tecnologia e l'Innovazione (STI) dei BRICS per tutto il 2023, quale principale meccanismo di coordinamento per gestire e garantire il successo delle attività STI dei BRICS. Invitiamo il Comitato direttivo a intraprendere una revisione strategica delle aree tematiche e del quadro organizzativo del Gruppo di lavoro STI dei BRICS, per garantire un migliore allineamento con le attuali priorità politiche dei BRICS. Ci congratuliamo con il Sudafrica per aver ospitato l'8° Forum dei Giovani Scienziati BRICS e per la contemporanea organizzazione del 6° Premio per i giovani innovatori BRICS. Lodiamo il successo del Programma quadro STI dei BRICS nel continuare a mettere in contatto gli scienziati, attraverso il finanziamento di un impressionante portafoglio di progetti di ricerca tra i Paesi BRICS. Apprezziamo inoltre gli sforzi del Segretariato del Programma Quadro STI dei BRICS nel facilitare la discussione per il lancio, nel 2024, di un invito a presentare proposte per i progetti bandiera STI dei BRICS. Riconosciamo i progressi compiuti nell'attuazione del Piano d'azione BRICS per la cooperazione in materia di innovazione (2021-24). A questo proposito, incoraggiamo ulteriori azioni su iniziative come BRICS Techtransfer (i Centri BRICS per il trasferimento tecnologico) e iBRICS Network (la rete dedicata all'innovazione dei BRICS). Accogliamo inoltre con favore ulteriori azioni, soprattutto da parte del gruppo di lavoro STIEP (Science, Technology and Innovation Entrepreneurship Partnership) dei BRICS, nei settori dell'innovazione e dell'imprenditoria, ad esempio, attraverso il sostegno alla rete e alla formazione per l'incubazione BRICS, al programma di formazione per il trasferimento tecnologico BRICS e al BRICS Startup Forum.
69. Ci congratuliamo con le nostre agenzie spaziali per aver attuato con successo l'accordo BRICS -RSSC con lo scambio di campioni di dati della Costellazione Satellitare BRICS; per l'organizzazione del 1°

Forum applicativo RSSC - BRICS nel novembre 2022; per la convocazione della 2^a riunione del Comitato Congiunto di Cooperazione Spaziale dei BRICS nel luglio 2023; e per aver continuato a implementare con successo i progetti pilota della Costellazione BRICS. Incoraggiamo le agenzie spaziali dei BRICS a continuare a migliorare il livello di cooperazione nella condivisione dei dati satellitari di telerilevamento e nelle applicazioni, in modo da fornire un supporto ai dati per lo sviluppo economico e sociale dei paesi BRICS.

70. Pur sottolineando il ruolo fondamentale dell'accesso all'energia per il raggiungimento degli SDG e prendendo atto dei rischi delineati per la sicurezza energetica, evidenziamo la necessità di una maggiore cooperazione tra i Paesi BRICS in quanto principali produttori e consumatori di prodotti e servizi energetici. Riteniamo che la sicurezza energetica, l'accesso e le transizioni energetiche siano importanti e debbano essere equilibrati. Accogliamo con favore il rafforzamento della cooperazione e l'aumento degli investimenti nelle catene di approvvigionamento per le transizioni energetiche e rileviamo la necessità di partecipare pienamente alla catena di valore globale dell'energia pulita. Ci impegniamo inoltre ad aumentare la resilienza dei sistemi energetici, comprese le infrastrutture energetiche critiche, a promuovere l'uso di opzioni energetiche pulite e a promuovere la ricerca e l'innovazione nella scienza e nella tecnologia energetica. Intendiamo affrontare le sfide della sicurezza energetica incentivando i flussi di investimenti energetici.

Condividiamo una visione comune, tenendo conto delle priorità e delle circostanze nazionali, sull'uso efficiente di tutte le fonti energetiche, vale a dire: energie rinnovabili, compresi i biocarburanti, energia idroelettrica, combustibili fossili, energia nucleare e idrogeno prodotto sulla base di tecnologie e processi a zero o basse emissioni, che sono fondamentali per una giusta transizione verso sistemi energetici più flessibili, resilienti e sostenibili. Riconosciamo il ruolo dei combustibili fossili nel sostenere la sicurezza energetica e la transizione energetica. Chiediamo la collaborazione tra i Paesi BRICS sulla neutralità tecnologica e sollecitiamo l'adozione di norme e regole comuni, efficaci, chiare, eque e trasparenti per la valutazione delle emissioni, l'elaborazione di tassonomie compatibili di progetti sostenibili e la contabilizzazione delle unità di carbonio. Accogliamo con favore la ricerca congiunta e la cooperazione tecnica nell'ambito della Piattaforma di cooperazione per la ricerca energetica dei BRICS e sosteniamo l'organizzazione del Vertice sull'Energia Giovanile dei BRICS e altre attività correlate.

71. Manteniamo il nostro impegno al rafforzamento della collaborazione dei BRICS sulle questioni demografiche, perché le dinamiche della struttura dell'età della popolazione cambiano e pongono sfide e opportunità, in particolare per quanto riguarda i diritti delle donne, lo sviluppo dei giovani, i diritti dei disabili, l'occupazione e il futuro del lavoro, l'urbanizzazione, la migrazione e l'invecchiamento.
72. Ribadiamo l'importanza della cooperazione dei BRICS nel campo della gestione delle catastrofi. Sottolineiamo l'importanza delle misure di riduzione del rischio di catastrofi per la costruzione di comunità resilienti e lo scambio di informazioni sulle migliori pratiche, l'adozione di iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici, l'integrazione dei sistemi di conoscenze delle popolazioni indigene e il miglioramento degli investimenti nei sistemi di allarme rapido e nelle infrastrutture resistenti alle catastrofi. Sottolineiamo inoltre la necessità di un'inclusività olistica nella riduzione del rischio di catastrofi, integrando la riduzione del rischio di catastrofi nella pianificazione governativa e comunitaria. Incoraggiamo l'espansione della cooperazione all'interno dei paesi BRICS attraverso attività congiunte per migliorare le capacità dei sistemi di emergenza nazionali.

73. Concordiamo con l'importanza attribuita dal Sudafrica, in qualità di presidente dei BRICS, alla trasformazione dell'istruzione e allo sviluppo delle competenze per il futuro. Sosteniamo il principio di facilitare il riconoscimento reciproco delle qualifiche accademiche tra i Paesi BRICS per garantire la mobilità di professionisti, accademici e studenti qualificati e il riconoscimento delle qualifiche ottenute nei rispettivi Paesi nel rispetto delle leggi nazionali applicabili. Accogliamo con favore le proposte concrete avanzate durante la 10ª riunione dei Ministri dell'Istruzione dei BRICS, incentrate sulle aree critiche dell'istruzione e della formazione, come sullo sviluppo dell'imprenditorialità, le competenze per il mondo che cambia, i giovani fuori dalla scuola, il cambiamento climatico, l'intelligence del mercato del lavoro, lo sviluppo della prima infanzia e la classifica globale delle università. Apprezziamo i progressi compiuti nel campo dell'istruzione e della cooperazione in materia di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET), in particolare l'operatività dell'Alleanza di Cooperazione TVET dei BRICS, che si concentra sul rafforzamento della comunicazione e del dialogo e sulla rapida finalizzazione della Carta dell'Alleanza di cooperazione TVET dei BRICS, promuovendo in tal modo una cooperazione sostanziale in materia di TVET, integrando la TVET con l'industria.
74. Ci impegniamo a rafforzare gli scambi di competenze e la cooperazione tra i Paesi BRICS. Sosteniamo la trasformazione digitale nel settore dell'istruzione e della formazione professionale, poiché ogni Paese BRICS è impegnato a livello nazionale a garantire l'accessibilità e l'equità dell'istruzione e a promuovere lo sviluppo di un'istruzione di qualità. Concordiamo di esplorare le opportunità offerte dai meccanismi di cooperazione per l'educazione digitale dei BRICS; di tenere dialoghi sulle politiche di educazione digitale; di condividere le risorse educative digitali; di costruire sistemi educativi intelligenti; di promuovere congiuntamente la trasformazione digitale dell'educazione nei Paesi BRICS; e di sviluppare un'educazione sostenibile rafforzando la cooperazione all'interno della Rete universitaria dei BRICS e altre iniziative da istituzione a istituzione in questo settore, compresa la Lega universitaria dei BRICS. Accogliamo con favore la considerazione del Consiglio di amministrazione internazionale dell'Università della Rete BRICS di espandere l'adesione all'Università della Rete BRICS, per includere altre università dei Paesi BRICS. Sottolineiamo l'importanza di condividere le migliori pratiche per ampliare l'accesso a un'assistenza e a un'istruzione olistica per la prima infanzia, al fine di offrire ai bambini dei Paesi BRICS un inizio di vita migliore. Accogliamo con favore la decisione di facilitare gli scambi all'interno dei Paesi BRICS per dotare gli studenti di competenze adatte al futuro attraverso percorsi di apprendimento multipli.

Approfondire gli scambi tra le persone

75. Riaffermiamo l'importanza degli scambi interpersonali dei BRICS nel rafforzare la comprensione reciproca, l'amicizia e la cooperazione. Apprezziamo i progressi compiuti sotto la presidenza sudafricana nel 2023, anche nei settori dei media, della cultura, dell'istruzione, dello sport, delle arti, dei giovani, della società civile e degli scambi accademici, e riconosciamo che gli scambi interpersonali svolgono un ruolo essenziale nell'arricchimento delle nostre società e nello sviluppo delle nostre economie.
76. Riconosciamo che i giovani sono una forza trainante per accelerare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. La leadership dei giovani è fondamentale per accelerare una giusta transizione basata sui principi di solidarietà intergenerazionale, cooperazione internazionale, amicizia e trasformazione della società. È necessario coltivare una cultura dell'imprenditorialità e

dell'innovazione per lo sviluppo sostenibile dei nostri giovani. Ribadiamo l'importanza del Vertice della Gioventù dei BRICS come forum per un impegno significativo sulle questioni giovanili e riconosciamo il suo valore come struttura di coordinamento per l'impegno dei giovani nei BRICS. Accogliamo con favore la finalizzazione del Framework del Consiglio della Gioventù dei BRICS.

77. Ci congratuliamo per il successo del BRICS Business Forum. In occasione del suo 10° anniversario, accogliamo con favore l'auto-riflessione del BRICS Business Council, che si concentra sulle pietre miliari raggiunte e sulle aree di miglioramento. Accogliamo inoltre con favore l'intenzione del BRICS Business Council di monitorare i flussi commerciali all'interno dei BRICS, identificare le aree in cui i risultati commerciali non hanno soddisfatto le aspettative e raccomandare soluzioni.
78. Riconosciamo il ruolo critico delle donne nello sviluppo economico e lodiamo l'Alleanza imprenditoriale femminile dei BRICS. Riconosciamo che l'imprenditorialità inclusiva e l'accesso ai finanziamenti per le donne faciliterebbero la loro partecipazione alle iniziative imprenditoriali, all'innovazione e all'economia digitale. Accogliamo con favore le iniziative che miglioreranno la produttività agricola e l'accesso alla terra, alla tecnologia e ai mercati per le donne agricoltrici.
79. In occasione del suo 15° anniversario, riconosciamo il valore del Forum Accademico dei BRICS come piattaforma per le deliberazioni e le discussioni dei maggiori accademici dei BRICS sulle questioni che oggi affrontiamo. Anche il BRICS Think Tanks Council celebra 10 anni di cooperazione nella ricerca e nello sviluppo di capacità tra le comunità accademiche dei Paesi BRICS.
80. Il dialogo tra i partiti politici dei Paesi BRICS svolge un ruolo costruttivo nella costruzione del consenso e nel rafforzamento della cooperazione. Prendiamo atto del successo dell'organizzazione del Dialogo tra i Partiti Politici dei BRICS del luglio 2023 e salutiamo altri Paesi BRICS affinché ospitino eventi simili in futuro.
81. Riaffermiamo i nostri impegni nell'ambito di tutti gli strumenti e gli accordi firmati e adottati dai governi degli Stati BRICS sulla cooperazione nel campo della cultura e ci impegniamo a rendere operativo con urgenza il Piano d'azione (2022-2026) attraverso il Gruppo di Lavoro BRICS sulla Cultura.
82. Ci impegniamo a garantire l'integrazione della cultura nelle nostre politiche nazionali di sviluppo, in quanto motore e fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile. Riaffermiamo inoltre il nostro impegno a promuovere la cultura e l'economia creativa come bene pubblico globale, come adottato alla Conferenza Mondiale sulla Cultura e lo Sviluppo Sostenibile - MONDIACULT22.
83. Concordiamo nel sostenere la protezione, la conservazione, il restauro e la promozione del nostro patrimonio culturale, sia tangibile che intangibile. Ci impegniamo a intraprendere un'azione forte per combattere il traffico illecito dei nostri beni culturali e a incoraggiare il dialogo tra le parti interessate alla cultura e al patrimonio e ci impegniamo a promuovere la digitalizzazione della cultura e dei settori creativi trovando soluzioni tecnologicamente innovative e spingendo per politiche che trasformino i modi in cui i contenuti culturali sono prodotti, diffusi e accessibili. Riaffermiamo il nostro impegno a sostenere la partecipazione di imprese culturali, musei e istituzioni a mostre e festival internazionali ospitati dai Paesi BRICS e ad estendere l'assistenza reciproca nell'organizzazione di tali eventi.

84. Accogliamo con favore l'istituzione di un gruppo di lavoro congiunto sullo sport per sviluppare un quadro di cooperazione sportiva dei BRICS, durante la presidenza del Sudafrica nel 2023. Ci auguriamo che i Giochi dei BRICS si svolgano con successo nell'ottobre 2023 in Sudafrica. Ci impegniamo a fornire il sostegno necessario ai Paesi BRICS per partecipare alle competizioni e agli incontri sportivi internazionali che si tengono nel loro Paese, nel rispetto delle norme pertinenti.
85. Sottolineiamo che tutti i Paesi BRICS hanno una ricca cultura sportiva tradizionale e concordiamo di sostenerci a vicenda nella promozione degli sport tradizionali e autoctoni tra i Paesi BRICS e nel mondo. Incoraggiamo le nostre organizzazioni sportive a svolgere varie attività di scambio sia online che offline.
86. Applaudiamo i progressi compiuti dai Paesi BRICS nella promozione della resilienza urbana, anche attraverso il forum BRICS sull'urbanizzazione, e apprezziamo l'impegno a rafforzare ulteriormente la collaborazione inclusiva tra governo e società a tutti i livelli, in tutti i Paesi BRICS, nell'attuazione dell'Agenda 2030 e nella promozione della localizzazione degli SDG.

Sviluppo istituzionale

87. Ribadiamo l'importanza di rafforzare ulteriormente la solidarietà e la cooperazione dei BRICS sulla base dei nostri interessi reciproci e delle nostre priorità chiave, per rafforzare ulteriormente il nostro partenariato strategico.
88. Prendiamo atto con soddisfazione dei progressi compiuti nello sviluppo istituzionale dei BRICS e sottolineiamo che la cooperazione dei BRICS deve accogliere i cambiamenti e stare al passo con i tempi. Continueremo a stabilire chiare priorità nella nostra ampia cooperazione sulla base del consenso, e a rendere il nostro partenariato strategico più efficiente, pratico e orientato ai risultati. Incarichiamo i nostri Sherpa di continuare a discutere regolarmente dello sviluppo istituzionale dei BRICS, compreso il consolidamento della cooperazione.
89. Accogliamo con favore la partecipazione, su invito del Sudafrica in qualità di presidente del BRICS, di altri Paesi meno sviluppati in qualità di "Amici del BRICS" alle riunioni del BRICS al di sotto del livello del vertice e al dialogo BRICS-Africa Outreach e BRICS Plus durante il XV vertice del BRICS a Johannesburg nel 2023.
90. Apprezziamo il notevole interesse dimostrato dai Paesi del Sud globale per l'adesione ai BRICS. Fedeli allo Spirito BRICS e all'impegno per un multilateralismo inclusivo, i Paesi BRICS hanno raggiunto un consenso sui principi guida, gli standard, i criteri e le procedure del processo di espansione dei BRICS.
91. Abbiamo deciso di invitare la Repubblica Argentina, la Repubblica Araba d'Egitto, la Repubblica Federale Democratica di Etiopia, la Repubblica Islamica dell'Iran, il Regno dell'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti a diventare membri a pieno titolo dei BRICS dal 1° gennaio 2024.
92. Abbiamo anche incaricato i nostri Ministri degli Esteri di sviluppare ulteriormente il modello dei Paesi partner BRICS e un elenco di potenziali Paesi partner e di riferirne al prossimo Vertice.
93. Brasile, Russia, India e Cina elogiano la presidenza BRICS del Sudafrica nel 2023 ed esprimono la loro gratitudine al governo e al popolo sudafricano per aver organizzato il XV Vertice BRICS.
94. Brasile, India, Cina e Sudafrica estendono il loro pieno sostegno alla Russia per la presidenza BRICS nel 2024 e per lo svolgimento del XVI Vertice BRICS nella città di Kazan, in Russia.